Venezia, lo sfogo di Arrigo Cipriani: “Il reddito di cittadinanza ha rovinato il mondo del lavoro”

20230630155611cipriani-harrys-venezia-5a12565a

Il tema è sempre lo stesso: **la difficoltà di reperimento del personale**. Una testimonianza preziosa arriva anche da **Arrigo Cipriani**, titolare dello storico locale **Harry's Bar** a Venezia, che sottolinea una “*svogliatezza diffusa nella nostra Repubblica*” che sarebbe “*fondata sulle ferie*”.

Cipriani è stato intervistato dal *Corriere della Sera*: “***Cerco personale di qualità, qualificato**, adatto a lavorare in un locale che è monumento nazionale come il nostro, che conosca il significato autentico della parola servire. Non siamo agli sgoccioli, il servizio riusciamo comunque a garantirlo, ma all’interno di un’azienda se mancano anche due o tre figure il peso di questa assenza si fa sentire*”.

È inutile cercare scuse, spiega il 91enne: “***Il problema principale è il reddito di cittadinanza**, che ha rovinato il mondo del lavoro lanciando il messaggio che si possono guadagnare soldi anche standosene comodamente a casa seduti sul divano*”. C'è poi il fattore stipendi bassi, non generale ma comunque diffuso: “*La colpa non è dell’imprenditore quanto del lavoratore. **L’Italia è infatti il Paese dove il prelievo fiscale è il più alto al mondo*** – aggiunge il titolare del locale veneziano – *Gli stipendi di tutti sarebbero più alti se alle tasche dell’imprenditore venissero a costare di meno. Noi abbiamo 15 ristoranti sparsi in vari Paesi del mondo e **l’Italia è tra tutti il più costoso in cui tenere in piedi un’attività***”.

Riguardo al discorso ferie, infine, Cipriani racconta che **negli Stati Uniti i dipendenti hanno a disposizione tre settimane di ferie retribuite**, se per caso qualcuno ne chiede una in più questa non gli viene pagata. “*E stiamo parlando dell’America, di un Paese produttivo, che funziona, non del Terzo Mondo in cui si può parlare di sfruttamento. **Se siamo arrivati ad averne cinque qui è soprattutto colpa dei sindacati**, che non guardano in faccia la realtà, che dicono di difendere i diritti dei lavoratori ma non pensano a quelli degli imprenditori. Non siamo lavoratori anche noi? A noi chi ci difende?*”, conclude l'imprenditore.

Nei mesi scorsi, sulla difficoltà di reperimento del personale si è espresso anche **Niccolò Frediani di Ribot a Milano**: "*Il punto non sono soltanto i soldi, **contano anche altre cose**. Ho capito che, a un certo punto, piuttosto che più soldi in busta paga, **le persone desiderano avere più tempo per le loro vite**, quello è il vero valore, che va oltre i 100 o anche 400 euro in più: e allora ci siamo organizzati per far sì che tutti quanti possano trascorrere due sere consecutive con i propri familiari".*

L'ultimo rapporto firmato **Unioncamere-Anpal** ha certificato che a giugno sono previste almeno **24.460 assunzioni nel comparto della ristorazione**. Tra le figure professionali più ricercate si confermano **i camerieri** con oltre 64.000 profili nel solo mese di giugno.